

## Il dolore senza fine per i sacerdoti caduti

Servizi nel primopiano a pagina 12

# Dal primo sardo ai 22 di Bergamo l'Italia piange e ringrazia i preti morti

## LA CHIESA

Altre diocesi segnalano decessi dall'inizio dell'epidemia, come i 3 di Pesaro. Quattro in pochi giorni i sacerdoti morti a Lodi, primo epicentro. Due figure note scomparse a Milano

FRANCESCO OGNIBENE

I preti che muoiono per il virus lasciano dietro di sé uno sgomento profondo, per più di un motivo. Così non è solo un numero in più il primo sacerdote ucciso dal Covid in Sardegna: domenica in diocesi di **Nuoro** è deceduto infatti don Pietro Muggianu, uno dei due preti diocesani colpiti dal virus che si trovavano in rianimazione. Nato a Orgosolo, 83 anni, canonico onorario del Capitolo della Cattedrale, tra i suoi innumerevoli incarichi pastorali sia sul territorio barbaricino sia in Curia merita di essere ricordato il servizio come insegnante nei licei. La diocesi di **Pesaro** ha segnalato tre lutti in una manciata di giorni. Il primo a morire era stato don Zenaldo del Vecchio, 90 anni, seguito pochi giorni dopo da don Graziano Ceccolini, 83 anni. Di sabato è invece il decesso di don Giuseppe Scarpetti, 69 anni, parroco di Cristo Re a Pesaro. **Lodi**, primo epicentro del contagio, ha dovuto aggiungere nel giro di pochi giorni ben quattro sacerdoti all'elenco delle vittime:

me: don Carlo Patti, 66 anni, parroco di Borghetto Lodigiano e Casoni dove era appena arrivato, nell'ottobre 2019; don Gianni Cerri, spirato a 85 anni; don Giovanni Bergamaschi, che si è spento a 85 anni presso la Casa di riposo di Sant'Angelo Lodigiano dove risiedeva dal 2017; e don Bassiano Travaini, 88 anni, collaboratore pastorale a Sant'Angelo Lodigiano, attivamente impegnato a servizio degli ammalati e degli anziani della città.

Anche **Milano** ha pagato un nuovo tributo con i due sacerdoti, morti domenica ed entrambi assai noti: don Giancarlo Quadri, 75 anni, una vita dedicata ai migranti, prima quelli meridionali nella metropoli, poi gli italiani all'estero, infine le persone giunte da altri Paesi e continenti, con religioni e culture con le quali entrare in dialogo, arte nella quale è stato maestro riconosciuto anche come responsabile della Pastorale diocesana dei migranti in anni cruciali; e don Franco Carnevali, 68 anni, parroco della Comunità pastorale Santissima Trinità d'Amore di Monza, anch'egli impegnatissimo con le comunità immigrate in Brianza, e ricordato con grande affetto a Lcoco, dov'è stato per 14 anni, e poi a Gallarate, dove fu la figura decisiva per far dialogare amministrazione comunale e comunità islamica, offrendo non solo occasioni di confronto ma anche luoghi per la preghiera, e sopportando per questo ingiuste critiche. Nella vicina **Pavia** altro lutto domenicale significativo: il virus si è portato via don Luigi Bosotti, della Comunità del Giovane: 70 anni, ha dedicato tutto il suo ministero ad accompagnare nella vita e nella fede le nuove generazioni.

La diocesi di **Pesaro** segnala tre lutti nel suo clero negli ultimi giorni: il primo a morire era stato don Zenaldo del

Vecchio, 90 anni, seguito pochi giorni dopo da don Graziano Ceccolini, 83 anni. Di sabato è invece il decesso di don Giuseppe Scarpetti, 69 anni, parroco di Cristo Re in città.

Il bollettino della diocesi di **Bergamo** è sempre angoscioso. Cinque le nuove vittime tra domenica e ieri, che porta il totale a 22: si tratta di don Savino Tamanza, 73 anni, che ha svolto il suo ministero anche in diocesi di Massa Carrara-Pontremoli; don Battista Mignani, 74 anni; don Alessandro Longo, 87 anni; don Evasio Alberti 86; e una delle figure più note del clero orobico, don Fuasto Resmini, 67enne, che è stato presidente dell'Opera Patronato San Vincenzo, delegato regionale per la pastorale carceraria e cappellano delle carceri sin dal 1992. Era anche presidente dell'Associazione Psicologia Psicoterapia "Il Conventino" e di Conventino Adozioni dal 2009, oltre che direttore della Casa del Giovane dal 2018. Prima vittima invece alla **Spezia**: è don Piergiovanni Devoto, 76 anni, parroco e latinista insigne. A Mantova infine è spirato don Antonio Mattioli, 74 anni, già rettore del Seminario. Intanto a **Pinerolo** sono serie ma stabili le condizioni del vescovo Derio Olivero, in ospedale con ventilazione assistita. In quarantena prudenziale il vescovo di **Ariano Irpino** Sergio Melillo e l'emérito di **Fabriano** Giancarlo Vecerrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

